



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN “E. VITTORIA”

CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA

TITOLO DELLA TESI

" Riqualificazione dell'Ex Zuccherificio SADAM
di Campiglione di Fermo

in Parco dell'acqua e museo sensoriale ipogeo.

Strategie di mitigazione e adattamento per contrastare gli
effetti della crisi climatica"

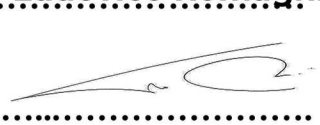
Laureando/a

Nome. **Marcia Gabriela Ponton**

Firma. 

Relatore

Nome. **Ludovico Romagni**

Firma. 

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

Simone Porfiri

ANNO ACCADEMICO

2024 - 2025



TITOLO TESI: RIQUALIFICAZIONE DELL'EX ZUCCHERIFICIO SADAM IN PARCO DELL'ACQUA
E MUSEO SENSORIALE IPOGEO (CAMPIGLIONE DI FERMO)

Strategie di mitigazione e adattamento per contrastare gli effetti della crisi climatica

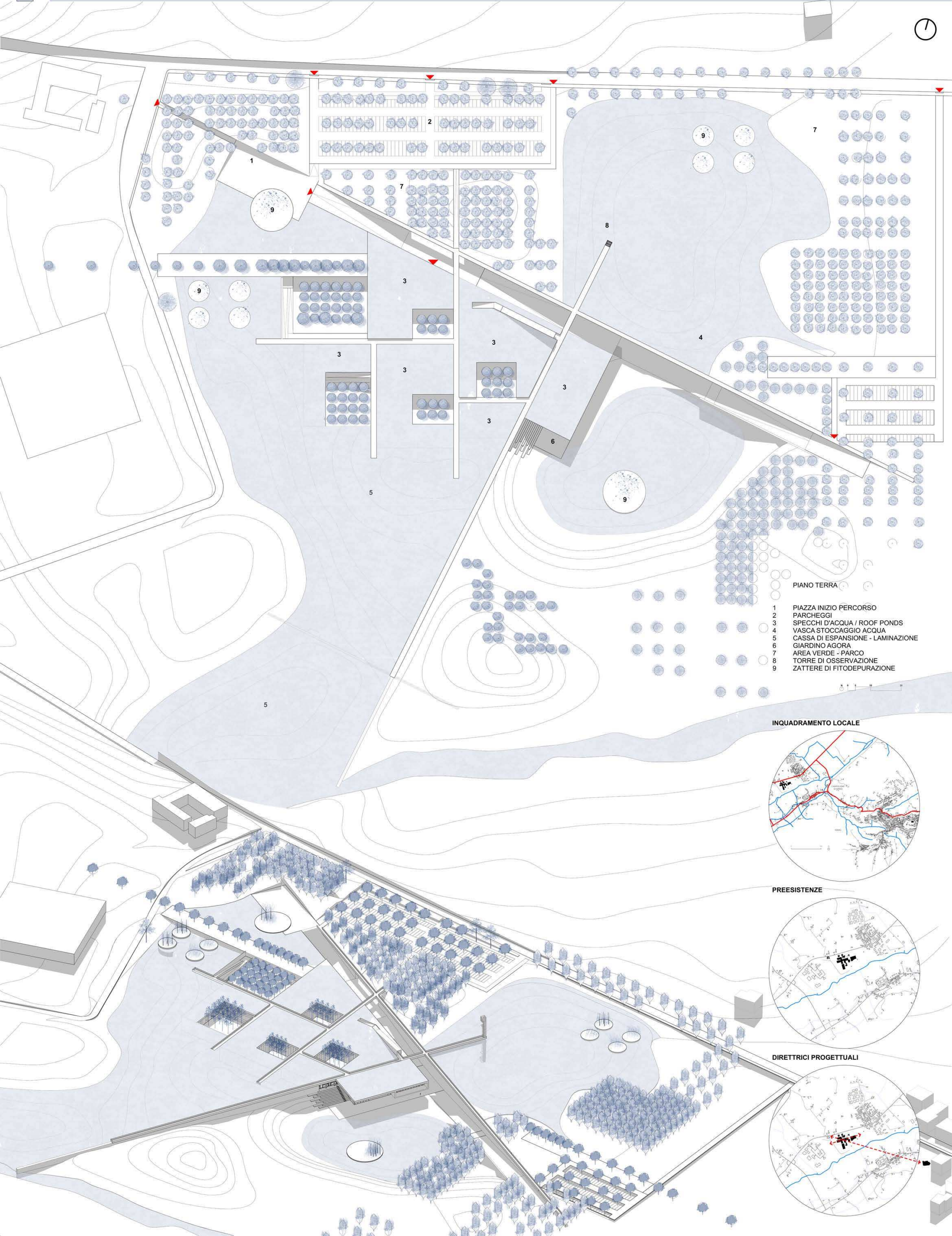
Relatori: prof. Ludovico Romagni

prof. Simone Porfiri

prof.ssa Anna Rita Vellei

Laureanda: Marcia Gabriela Ponton

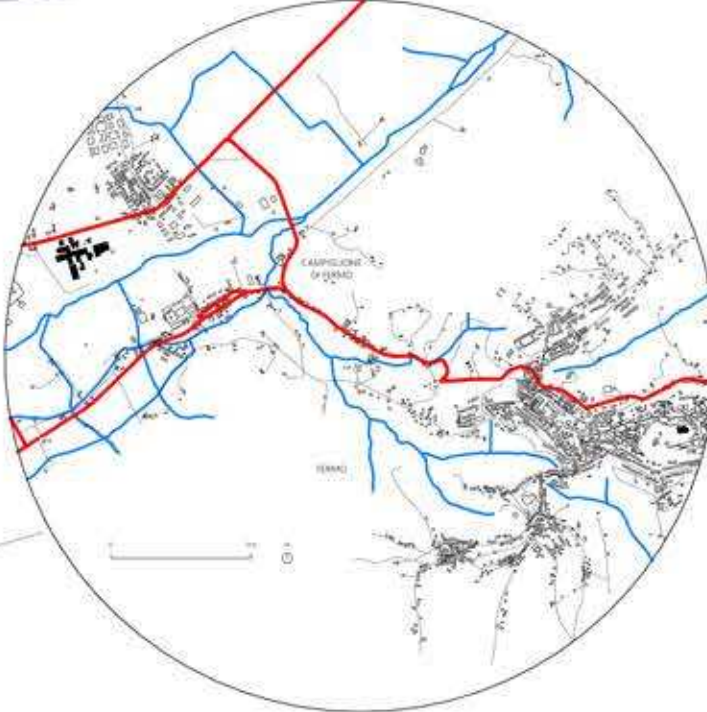
Il progetto di riqualificazione dell'ex zuccherificio di Campiglione di Fermo si configura come un intervento di architettura del paesaggio infrastrutturale, volto a trasformare un vuoto urbano di matrice industriale in un nodo strategico di resilienza idraulica e inclusione sociale. L'ipotesi progettuale assume il sedime di fondazione superstiti non come mero reperto archeologico, ma come griglia ordinatrice e matrice geometrica per l'insediamento di nuove funzioni ecosistemiche integrate al corridoio fluviale del Tenna. L'approccio metodologico si fonda sull'integrazione di strategie di mitigazione del rischio idrogeologico all'interno della trama storica. La ri-funzionalizzazione delle impronte fondative prevede la realizzazione di un sistema combinato di vasche di laminazione e bacini di stoccaggio. L'intervento evolve i paradigmi dell'Universal Design integrando criteri di progettazione per la neurodiversità. La regolarità spaziale offerta dalla griglia industriale viene sfruttata per generare un ambiente ad alta prevedibilità, riducendo il carico cognitivo e il caos visivi.



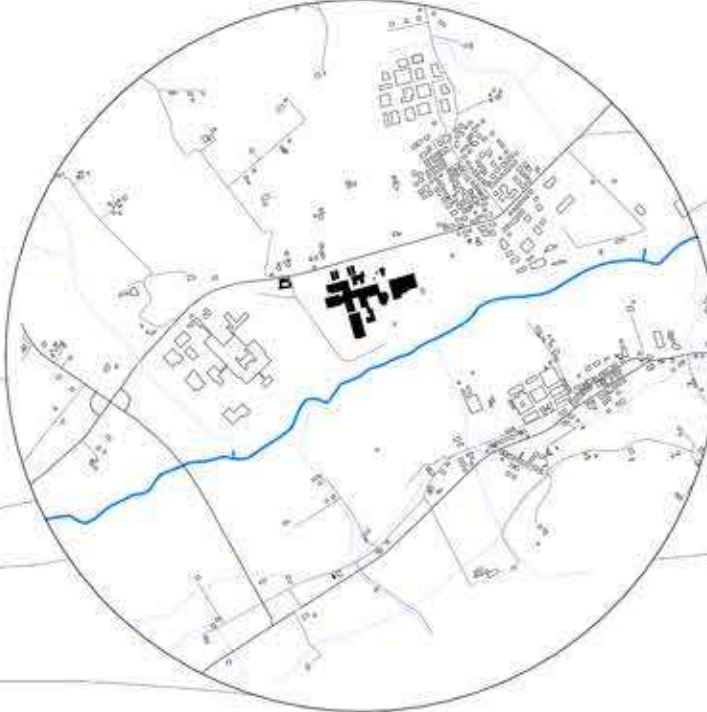
PIANO TERRA

- 1 PIAZZA INIZIO PERCORSO
- 2 PARCHEGGI
- 3 SPECCHI D'ACQUA / ROOF PONDS
- 4 VASCA STOCCAGGIO ACQUA
- 5 CASSA DI ESPANSIONE - LAMINAZIONE
- 6 GIARDINO AGORA
- 7 AREA VERDE - PARCO
- 8 TORRE DI OSSERVAZIONE
- 9 ZATTERE DI FITODEPURAZIONE

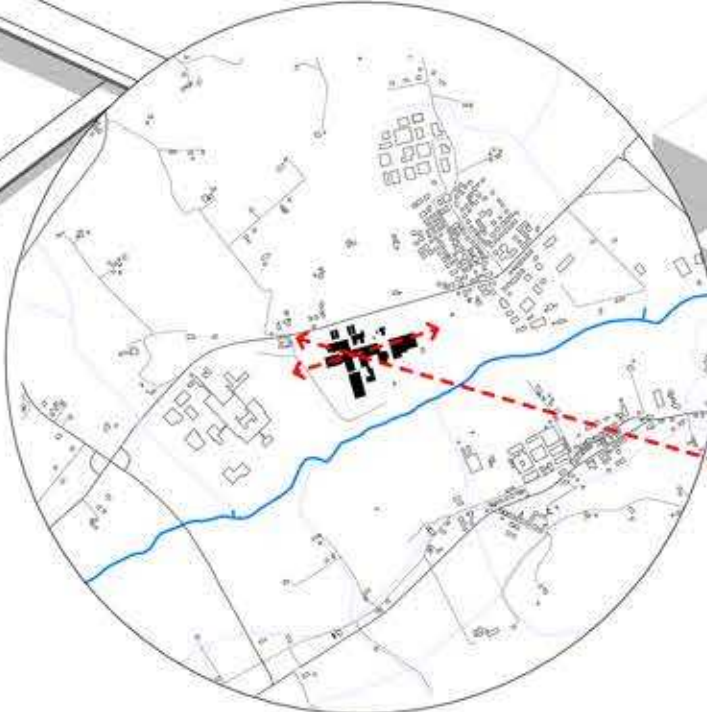
INQUADRAMENTO LOCALE



PREESISTENZE



DIRETTRICI PROGETTUALI





TITOLO TESI: RIQUALIFICAZIONE DELL'EX ZUCCHERIFICIO SADAM IN PARCO DELL'ACQUA E MUSEO SENSORIALE IPOGEO (CAMPIONE DI FERMO)
Strategie di mitigazione e adattamento per contrastare gli effetti della crisi climatica

Relatori: prof. Ludovico Romagni

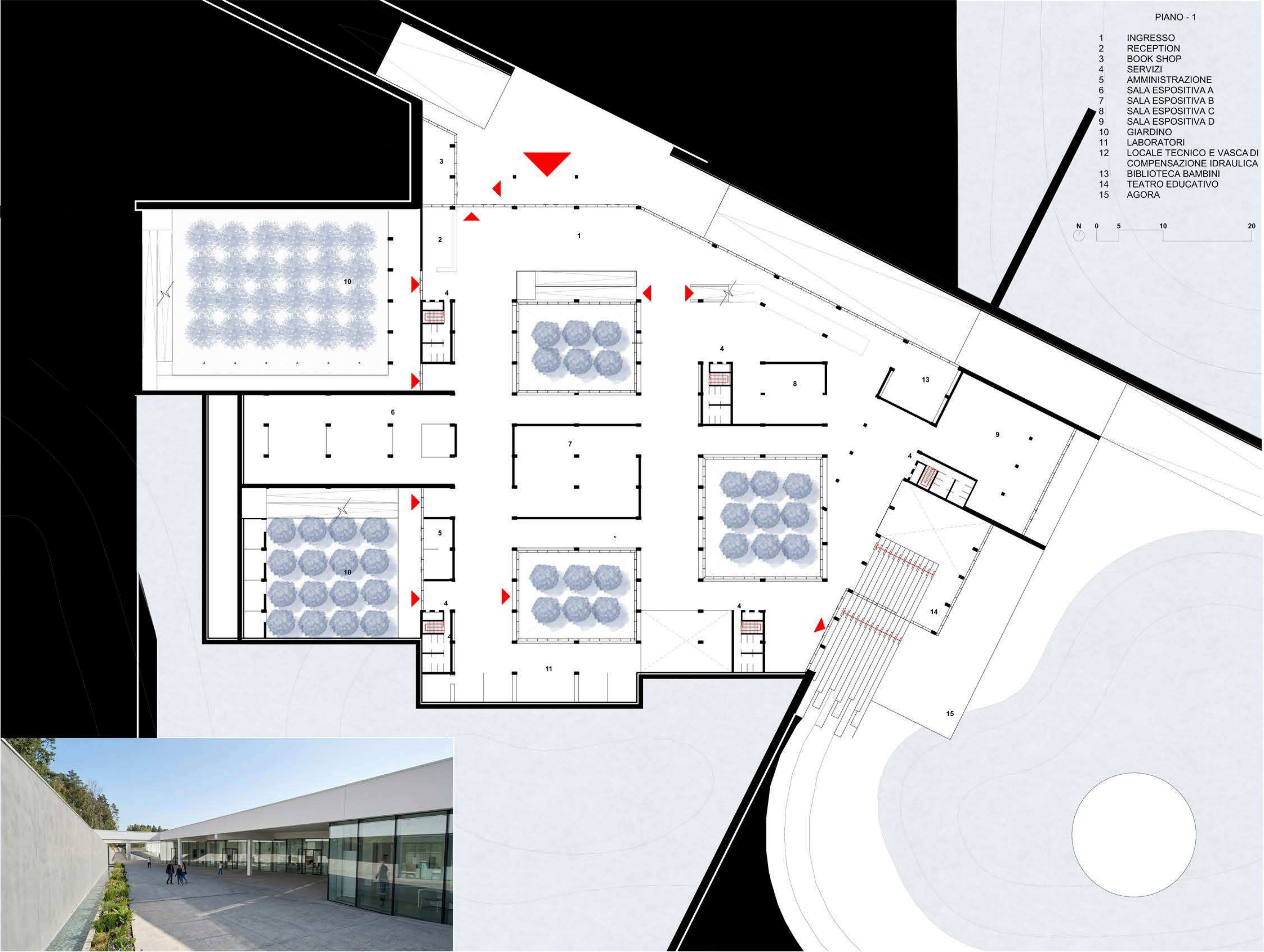
prof. Simone Porfiri

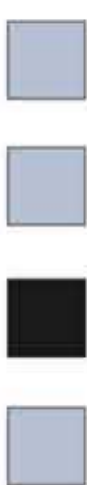
prof.ssa Anna Rita Vellei

Laureanda: Marcia Gabriela Ponton

Il museo sensoriale è concepito come un'esperienza immersiva, interamente sotterranea, che preserva il paesaggio circostante e valorizza il sedime della fabbrica dismessa.

La progettazione segue i principi dell'universal design, garantendo accessibilità a tutti. L'ingresso principale è situato in una rampa che scende, in linea con l'asse visivo verso il duomo di Fermo. Il museo si sviluppa su due piani sotterranei, con sale espositive, patios, corridoi di circolazione e laboratori. Gli spazi sono caratterizzati da setti in cemento armato che definiscono il sistema spaziale, creando cortili e aree di circolazione. La luce naturale entra attraverso lucernari nelle sale espositive. I patios di luce invece riportano in profondità le tracce del passato per via della sua configurazione.





Laureanda: Marcia Gabriela Ponton



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO

_Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria"

_sede di Ascoli Piceno

_Laurea Magistrale in Architettura A.A. 2024/2025

TITOLO TESI: RIQUALIFICAZIONE DELL'EX ZUCCHERIFICIO SADAM IN PARCO DELL'ACQUA
E MUSEO SENSORIALE IPOGEO (CAMPIGLIONE DI FERMO)
Strategie di mitigazione e adattamento per contrastare gli effetti della crisi climatica

Relatori: prof. Ludovico Romagni

prof. Simone Porfiri

prof.ssa Anna Rita Vellei

L'Idea Progettuale

Il progetto non si limita alla rifunzionalizzazione dell'ex zuccherificio, ma si configura come un dispositivo temporale: una sequenza di percezioni modulate attraverso la luce, il movimento e la materia. L'intervento ha inizio con un atto di decelerazione. Una rampa dalla pendenza dolce conduce il visitatore verso l'ipogeo, imponendo un cambio di ritmo mentale rispetto alla frenesia esterna.

L'Ombra: Il primo impatto è segnato dal buio e dalla protezione, un richiamo alla memoria industriale del luogo.

La Luce: Attraverso l'inserimento di patios selettivi, la luce naturale diventa uno strumento narrativo. Non illumina semplicemente, ma "rivela", scandendo il percorso attraverso pause improvvise e accelerazioni visive.

Architettura come dispositivo cronoperceptivo

Il progetto opera una rifunzionalizzazione dell'ex zuccherificio attraverso una strategia spaziale fondata sulla modulazione della percezione temporale. L'involucro edilizio preesistente viene reinterpretato come sistema dinamico in cui luce, materia e sequenza del movimento definiscono una misura esperienziale dello spazio non riducibile alla sola funzione.

Il Ritmo dell'Acqua e la Soglia
Soglia ipogea e controllo cinestetico del ritmo

L'accesso all'ipogeo è mediato da una rampa a bassa pendenza che impone una riduzione della velocità di percorrenza, generando una transizione psicofisica tra esterno e interno. Gli specchi d'acqua operano come dispositivi di modulazione sensoriale: il riverbero luminoso sulle superfici, la variazione acustica dello spazio e la mobilità delle lamine d'acqua costituiscono un sistema di riferimento temporale di natura ciclica e non meccanica.

La Sequenza Narrativa
Compressione e dilatazione

La distribuzione interna è strutturata come sequenza di episodi spaziali contrapposti. L'alternanza tra zone di compressione volumetrica — a bassa luminosità, riferimento alla stratificazione industriale del sito — e patios selettivi ad illuminazione zenitale definisce un ritmo percettivo controllato. La luce naturale non assolve una funzione meramente illuminotecnica, ma agisce come elemento narrativo che scandisce la progressione del percorso.

LIVELLO ZERO

PREESISTENZA (MULINO STORICO)

INFRASTRUTTURA VERDE
(PREVERDISSEMENT)

PIAZZA PRINCIPALE
(PRIMA ZATTERA DI FITODEPURAZIONE)

RAMPA D'INGRESSO
DIRETTRICE PRINCIPALE DEL PROGETTO
(asse visivo verso il duomo di Fermo)

DISPOSITIVI ENERGETICI PASSIVI

PATIOS DI LUCE

CANNOCCHIALE
(TORRE DI VENTILAZIONE)

POND ROOF
(DISPOSITIVI ENERGETICI PASSIVI)

LIVELLO - 1

PATIOS DI LUCE

AREE ESPOSITIVE

LIVELLO - 2

AREE ESPOSITIVE POLIFUNZIONALI

AREA CUCINA - RISTORANTE

TEATRO EDUCAZIONALE AL CHIUSO

FONDAZIONE

DIAFRAMMI IN CEMENTO ARMATO

LIVELLO - 1

LABORATORI

NUCLEO DI SERVIZI

LIVELLO - 2

NICCHIE SENSORIALI

LABORATORI

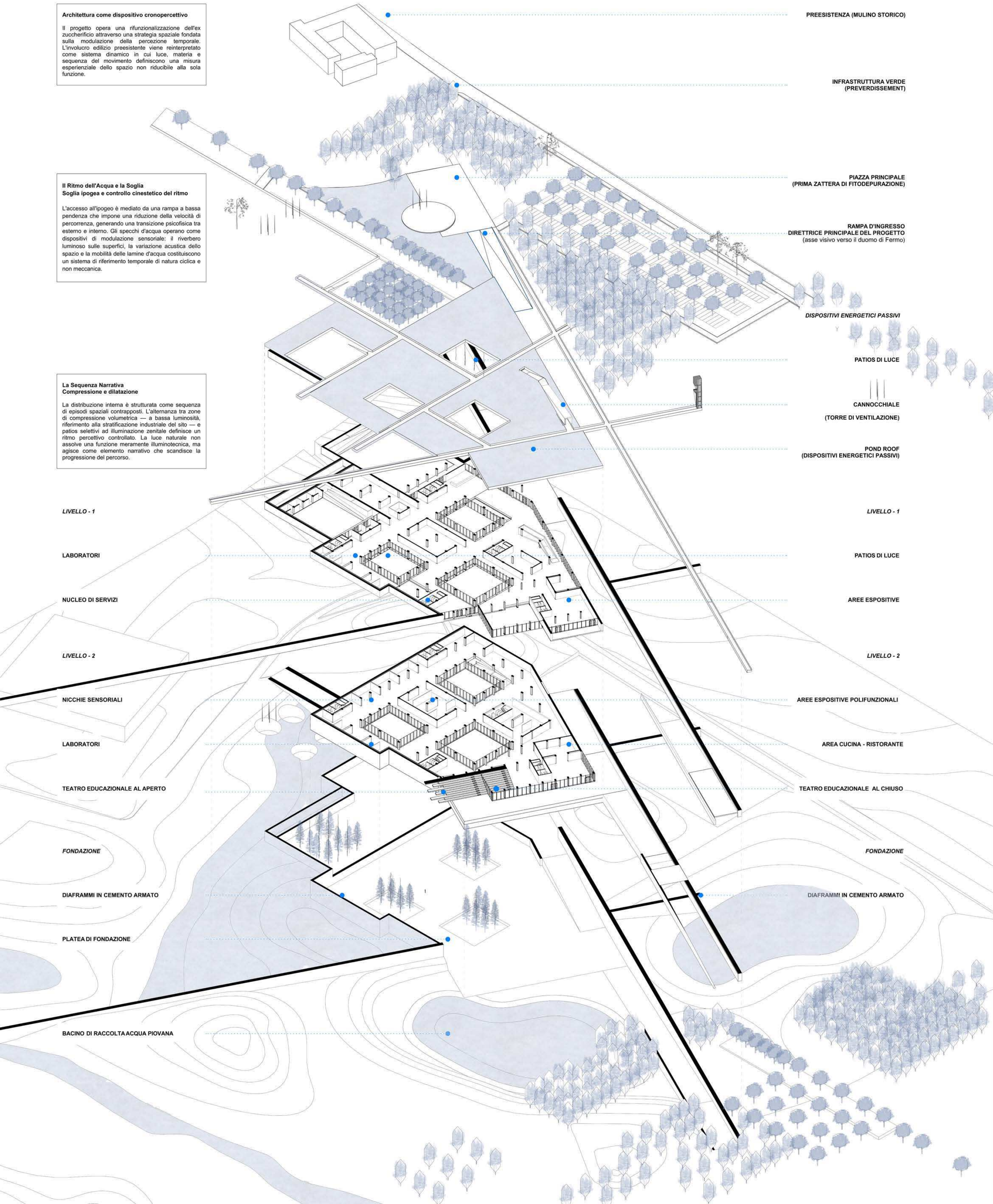
TEATRO EDUCAZIONALE AL APERTO

FONDAZIONE

DIAFRAMMI IN CEMENTO ARMATO

PLATEA DI FONDAZIONE

BACINO DI RACCOLTA ACQUA PIOVANA





TITOLO TESI: RIQUALIFICAZIONE DELL'EX ZUCCHERIFICIO SADAM IN PARCO DELL'ACQUA E MUSEO SENSORIALE IPOGEO (CAMPIGLIONE DI FERMO)

Strategie di mitigazione e adattamento per contrastare gli effetti della crisi climatica

Relatori: prof. Ludovico Romagni

prof. Simone Porfiri

prof.ssa Anna Rita Vellei

Laureanda: Marcia Gabriela Ponton

L'inserimento di soluzioni di ingegneria idraulica sostenibile (vasche di laminazione e bacini di raccolta) all'interno della trama rigida delle fondazioni crea un micro-sistema di "stanze umide" che funge da trampolino ecologico tra il tessuto urbano di Campiglione e l'alveo naturale del Tenna. Ecco come la biodiversità locale viene integrata e potenziata attraverso la griglia progettuale:
Zona 1: Area Acquatica e Sommersa (Interno delle Vasche)
Questa zona è situata nel cuore delle fondazioni, dove l'acqua è sempre presente o il terreno è costantemente saturo. Le specie scelte hanno un alto potere di fitodepurazione.
Zona 2: Fascia Ripariale e Margine Umido (Bordi delle Fondazioni)
Questa zona subisce fluttuazioni del livello idrico. E qui che si concentra l'esperienza sensoriale (neurodiversità) grazie alla varietà di texture e suoni (il fruscio del vento tra le fronde).
Zona 3: Area di Transizione e Preverdissement (Terreno Asciutto/Rilevato)
Situata lungo il perimetro esterno delle fondazioni questa fascia connette il sito alla campagna ferma-
na e al corridoio fluviale principale.

